

Del\_Bo\_F\_1

D: Chi sei?

R: Sono Eli, ho 24 anni e sono a Bologna da tre anni e mezzo.

D: Sei venuta per studiare?

R: No, per lavorare.

D: Hai fatto altri lavori prima di Deliveroo?

R: Sì, sempre nella grande distribuzione, centri commerciali. Ho fatto anche la parrucchiera che è quello per cui ho studiato. E sono ancora in cerca di lavoro..

D: Da quanto fai il rider?

R: Da quasi un anno. Ho iniziato a gennaio...

D: Vivi con altri?

R: Sì vivo con due studentesse su via Massarenti

D: Da quanto tempo frequenti RUB?

R: Da quando ho iniziato. Ho forse dopo un mese, ma comunque da quasi subito

D: hai fatto le scuole professionali giusto?

R: Sì

D: A parte il lavoro e RUB partecipi ad altre iniziative di volontariato, associazionismo ecc?

R: No

D: hai fatto sempre solo deliveroo?

R: Sì. Due settimane a questa parte però ho iniziato anche con Just Eat. Quindi ho i pranzi con Deliveroo e le cene con Just Eat. Quando arrivo ai 5000 con Deliveroo mi devo fermare.

D: Per questo mixi?

R: Sì. Finche non trovo un altro lavoro le uniche entrate che ho son quelle

D: Quindi ora fai meno Deliveroo perché siamo verso fine anno, e Just Eat un po' di più?

R: Sì esatto

D: è l'unica fonte di reddito che hai?

R: sì perché non prendo la disoccupazione. Nell'ultimo lavoro che ho fatto mi sono licenziata io quindi niente disoccupazione e pertanto sono le uniche entrate che ho.

D: Mi dici di più della tua carriera professionale?

R: Il primo lavoro è stata parrucchiera: facevo solo week end senza contratto né niente. Ho fatto due anni così. Poi ho lavorato come commessa a Mestre, che io son di Padova, e lì ho fatto 2 o 3 mesi. Qui avevo il contratto. Poi sono venuta a Bologna ho fatto 6 mesi come commessa a Casalecchio. Poi ho fatto altri due anni come parrucchiera qui in centro, col contratto da apprendista. Ovviamente sottopagatissimo. Pagato meno di deliveroo: dovevo fare 6 ore da contratto, in realtà ne facevo 10 pagate 6. Quindi prendevo 550 euro al mese per un anno e mezzo. Solo verso la fine del secondo anno arrivavo a 600. E qua non ci facevo niente con 600 euro considerando che pago 300 euro d'affitto più le spese più la spesa. Non ce la facevo proprio.

D: Cosa ti ha portato a fare la rider e come hai iniziato?

R: Ho iniziato perché appunto con i soldi che prendevo prima non potevo continuare. Deliveroo allora era ancora una cosa buona e quindi ho iniziato con quello. Poi cercavano molto personale in quel periodo, quindi diciamo che ho iniziato quasi subito dopo che ho mandato la candidatura: l'ho mandata a novembre, mi hanno risposto e mandato il kit a metà dicembre e a gennaio ho iniziato. Tempi rapidi rispetto a ora. E anche le paghe erano un'altra cosa, e anche le quantità di ore che prendevi. Era tutto diverso.

D: All'inizio quindi la motivazione è che facevi la parrucchiera e volevi arrotondare?

R: Sì, all'inizio in pratica facevo due giorni a settimana. Poi dopo a gennaio mi son licenziata e da lì ho iniziato a farlo tutti i giorni continuato, senza neanche il giorno di riposo.

D: Li come è funzionato?

R: Candidatura e da lì ho aspettato il kit che mi è arrivato per posta. Non ho mai parlato fisicamente con nessuno. Ho sempre parlato col servizio cliente tramite mail, o con delle chiamate. Mi hanno fatto mandare i documenti e poi dopo due settimane mi è arrivato il kit a casa. Ho iniziato da 0 con statistiche e affidabilità a 0, prendendo i turni che mollavano gli altri ho iniziato a ingranare qualcosa. Finché poi, lavorando sempre con le ore che si liberavano ho iniziato a fare più ore e più soldi.

D: Quanto lavoravi all'inizio?

R: All'inizio inizio facevo tre ore a settimana. Poi ingranando un po' riuscivo a prendermene tre quasi tutte le sere per sei o sette giorni. Poi dopo quando mi si sono alzate le statistiche ho iniziato a lavorare di più, avendo la prenotazione alle 11 prenotavo tutte le ore che volevo. Senza difficoltà. Adesso, che sono comunque alle 11 faccio molta più fatica, perché il mese che sono stata a casa dei miei che non ho lavorato mi ha fatto abbassare le statistiche e quindi son toranta a zero, e da zero non potevo trovare niente. Quindi li ho riiniziato pian piano a fare 2 o 3 ore settimana. Oppure 1 ora con uno stacco di due o tre ore prima di avere la successiva. E adesso sono alle 11 di nuovo e posso trovare ora. Questa settimana ne ho sette tutti i giorni: 3 a pranzo e 4 a cena. O almeno: le ho prenotate così, che poi ovviamente l'ho fatto per riuscire ad avere scelta e magari decido di fare pranzo invece che cena, così la cena la tolgo e però mi metto Just Eat.

D: Quindi in questo periodo tra Deliveroo e Just Eat ti fai più di 40 ore a settimana..

R: Sì...

D: Ti capita anche di rifiutare ordini?

R: Sì, quando sono troppo lontani magari la sera tardi. Tipo, l'altro giorno mi è arrivato un ordine alle 22.30 dal centro per andare al Pilastro e quello l'ho rifiutato. O anche ordini magari dopo l'ospedale Maggiore e io ero in centro, e non li prendevo. Se piove poi evito. Ne va della mia salute. Soprattutto con la pioggia: per quanto sei catarifrangente col giubbotto comunque la gente non ti vede. Oggi per esempio ho fatto solo ordini in centro. Fuori al massimo all'inizio di via san donato.

D: Ci sono periodi dell'anno in cui fai più ore e altri meno?

R: Non proprio. Piuttosto direi che faccio più consegne il week end. C'è più quantità di ordini..

D: Quindi se devi scegliere dove concentrarti scegli il week end?

R: sì..lì ne rifiuto anche meno. Faccio anche quelli lontani perché il week end ci sono tanti ordini. Poi è variabile. Oggi per essere un lunedì ho fatto tante consegne. Lunedì scorso ho fatto tipo due consegne in 3 ore. Di solito la media è di due ordine all'ora più o meno... Anche se adesso che si sono abbassati i pagamenti e hanno assunto così tanto, due all'ora è difficile farli, specie durante la settimana. Adesso hanno assunto un sacco di ragazzi. Ci sono tantissimi nuovi da quest'estate, e ovviamente ci sono meno ordini. Pochi ordini e tanti ragazzi. Quindi capita che su tre ragazzi uno sta senza far nulla un'ora. Anche perché la priorità la danno a quelli in moto...

D: Perché?

R: Perché hanno probabilmente più possibilità di far tragitti lontani, anche se penso che da un lato siano anche svantaggiati. A parte che hanno altre spese come la benzina, la manutenzione e l'assicurazione. Noi in bici abbiamo meno uscite.

D: Quindi sembra che Deliveroo stia puntando ai riders in scooter per allargare il campo?

R: Ma, le distanze erano già molto ampie. Facevo caso ieri che da una parte all'altra dell'area saranno almeno 8 km. O forse di più. Da Borgo Panigale a San Lazzaro non so esattamente ma son tanti.. Comunque, danno la priorità a quelli in scooter, poi io vedo ancora tantissimi ragazzi in bici quindi non so se puntano ad assumere più l'uno o l'altro. Certo è che ci sono molti ordini con distanze lunghe. Quando ricevevo ordini tanto lontani io li rifiutavo e scrivevo all'assistenza che in bici non potevo... poi loro magari non conoscono la città. Però mandare una ragazza in bici, magari

alle 23, in Bolognina o al Pilastro, insomma, anche no. Fare via Mazzini che è trafficata e illuminata è un discorso, però in Bolognina non ci vado tanto volentieri. Magari in moto lo puoi fare, anche se è pericoloso anche in moto: è un attimo che ti fai male, che sbandano con le macchine...

D: Adesso che puoi prenotare i turni alle 11 è più facile?

R: Ma è comunque una corsa. Noi abbiamo la possibilità sul calendario di mettere la campanella che significa che appena si libera il turno ti mandano la notifica e tu devi essere svelto e prenotarti se lo vuoi. Però in quella frazione di secondo in cui apri l'app e entri nel canale, magari qualcuno te l'ha già presa perché è stato più veloce. A volte poi l'app non funziono quindi non ti arriva manco la notifica. È che io ora, finché non ho un altro lavoro, so che ho la prenotazione alle 11 e stamattina alle 11 in punto avevo il calendario aperto. Metti che fosse come quest'estate che alle 11 ero impegnata perché lavoravo, e quindi nonostante avessi la prenotazione alle 11 entravo nel calendario magari alle 16, io non trovavo più nulla. Quindi devi essere svelto. Non la vedo perciò tanto come una cosa molto libera, anche per il fatto che se rifiuti gli ordini probabilmente incide anche nelle statistiche. Credo. Non lo so. Io sabato sera ho disdetto il turno di due ore un'ora prima perché pioveva che dio la mandava e dal 95% sono passata al 93%. Che è niente, però è significativo. Dovrebbe essere un lavoro libero, quindi dovrei potermi togliere quando mi pare. Non dovrei "incolparmi" perché ho preferito rimanere a casa viste le condizioni anche meteo. Invece...

D: Quindi devi essere reperibile, la libertà di rifiuto non la hai perché poi ti "puniscono"..

R: Esatto

D: Invece, durante il lavoro che relazioni hai con clienti, con ristoratori, con Deliveroo..

R: Con l'app il canale di collegamento con chi organizza è la chat. Se abbiamo problemi dobbiamo scrivere lì. E stessa cosa vale per i ristoranti: se hanno problemi si devono rivolgere a loro attraverso una mail o l'app. non hanno neanche loro una persona fisica cui rivolgersi. E spesso questo crea disguidi. Quando siamo al Mac che magari hanno finito la Coca, allora in quel caso ci fanno chiamare a noi il cliente anche se non potremmo. Però con la modalità di funzionamento attuale dell'app, per avere il numero del cliente devo confermare di aver preso fisicamente l'ordine, quindi parte un timer che ti dice che il rider sta arrivando mentre nella realtà il rider deve ancora prenderlo l'ordine. Questo lo fai solo per tirar fuori il numero perché loro [quelli del Mac] non hanno voglia di aprire le informazioni del cliente.

D: Quindi viene scaricato su di te quest'onere...

R: Esatto, perché poi al cliente esce che io sto arrivando quando magari sono ancora in coda per prendere l'ordine. E questo mi è capitato un sacco di volte. Al Mac, ma anche da altre parti come Masaniello.

D: e tu che fai in quei casi?

R: Al Mac glielo ho detto che non potremmo farlo noi perché se io accetto di aver preso l'ordine e in realtà non è così al cliente esce che io sto arrivando quando manca ancora un sacco di tempo. Poi magari arrivo tardi e il cliente mi dice: "è freddo". L'altra sera mi è capitato Americas che sono arrivata ad ordinare ed era già pronto, però nel frattempo mi hanno aggiunto un'altra consegna: uno era in san donato e l'altra al Maggiore. Mi hanno fatto consegnare quella più vicina che va bene. Ma quella più lontana l'ho consegnata dopo 40 minuti da quando ho preso l'ordine. E a questo il panino è arrivato freddissimo. E infatti ho detto alla ragazza cliente: "guarda, se il panino ti è arrivato freddo parla con loro. Io non posso fare i 200km/h sotto la pioggia".

D: E i clienti come reagiscono?

R: In questo caso la ragazza è stata gentilissima. Però non sono tutti così. Metti che trovi uno studente scazzato ti risponde diversamente.

**D: quali sono le tipologie di clienti che hai?**

R: Dipende dalle zone. A volte persone tranquille. Altre volte magari ragazzini, specie in centro centro che magari hanno la casa grande i genitori ricchi che ti dicono "Finalmente!". E poi ci sono persone appunto tranquille. Una volta pioveva, sono arrivata tutta bagnata e mi ha prestato il phone e mi sono asciugata. È stata l'unica volta però che ho trovato una persona così. Ci sono poi quelli che ti danno la mancia ovviamente, quelli che ti offrono acqua e caffè. Però poche volte.

**D: Mance ne prendi?**

R: in questi giorni no. Quest'estate qualcosa di più. È molto variabile. Si sentono in dovere di farlo quando magari è brutto tempo. Ma 1 su 10. E la maggior parte delle volte sono famiglie o adulti che lasciano qualcosa. Gli studenti non ti lasciano nulla perché magari non hanno soldi.

**D: Coi ristoratori la dinamica mira a scaricare su di voi il più possibile?**

R: In un sacco di posti sì, è così. A volte ti dicono "era pronto da 10 minuti"... ho capito: magari l'avete preparato troppo presto voi, perché io per fare 1 km non ci metto una vita, quello è il tempo. Se l'avete preparato troppo presto e si è raffreddato evidentemente avete sbagliato. Quando lo faccio con Just Eat, nel momento in cui arrivo stanno tirando fuori le cose dal forno. L'orario che mi esce nell'app di Just Eat è precisissimo. Quello di Deliveroo è sempre sbagliato. E si vede quando siamo da Masaniello che gli arriva in ritardo. Si vedeva da Americas che ogni volta dovevi aspettare mezz'ora e invece adesso lo trovi sempre già pronto. E mi è capitato anche altrove, anche dove la mole di lavoro è bassa, però devi aspettare comunque almeno 10 minuti o 15.

**D: Coi colleghi? Vi incontrate, riuscite a chiacchierare?**

R: io vado d'accordo con tutti. Fino a prima dell'estate avevamo stabilito una zona in cui ci trovavamo nel momento in cui non si avevano ordini e quindi si stava là e si parlava. Poi non c'è più stato... però prima qualche chiacchiera si riusciva a fare. Ci si scambiava anche gli ordini. Ora non riusciamo più.

Poi ci trovavamo anche a fine turno e si parlava di come era andata. Questo all'inizio o prima dell'estate. Poi dopo in estate gli studenti sono andati a casa. Al loro rientro le cose sono comunque cambiate, da un lato perché hanno assunto un sacco di ragazzi nuovi. Tante persone ancora non sono nel gruppo di Deliveroo, e quindi non conoscono nessuno e non sanno a chi rivolgersi. La cosa quindi si è dispersa un po'.

A Milano ho visto una volta che su una strada c'era una specie di ufficio vuoto, e c'erano solo delle sedie. C'era l'insegna di DELiveroo e loro si trovavano là ad aspettare gli ordini. Era una cosa tanto bella e utili. Soprattutto l'inverno.

**D: Lavori anche facendo doppio login in Deliveroo e JustEat?**

R: ci ho pensato. Però il problema è che con Deliveroo puoi rifiutare gli ordini, con JustEat no. Quindi se io per esempio sto facendo un ordine con deliveroo, quello di just eat non lo posso rifiutare. Quindi è difficile. O prendo la consegna insieme. O è infattibile... in orari diversi invece è come lo sto facendo adesso.

**D: Hai mai pensato di smettere?**

R: Ci ho pensato quando hanno iniziato a mandarmi le prime mail dei 5000, e li ho pensato: se mi bloccano l'account come faccio? Se sono arrivata alla soglia come faccio? Infatti per un periodo ho smesso, poi però mi sono fatta il conto delle buste paghe lorde (perché i 5000 li contano lordi) e quindi mi son calcolata quanti giorni potevo fare ancora, ma non ne ho tanti. Io prenoto un sacco di ore ma alla fine... rischio il blocco. Poi non ho ancora capito se a metà o fine novembre riaprono i contratti. Io sapevo gennaio, però mi hanno detto diversamente...bho...

**D: Perché non hai mollato poi?**

R: Perché mi sono fatta il conto e ho capito che potevo fare altri giorni. Magari non facendo più sette giorni a settimana, ma qualcosina la sto facendo.

**D: tu vivi solo con questi soldi.**

R: Sì. Poi c'è stato un periodo che avevo un altro lavoro più stabile all'Esselunga e quindi facendo i turni delle volte non mi andava di fare doppio lavoro, quindi preferivo farmi due ore in più là che avevo straordinari pagati che non farmi 2 ore con Deliveroo sapendo che manco ti arrivava l'ordine, anche perché era luglio e è difficile che ti arrivi qualcosa..

**D: hai mai avuto problemi con la piattaforma?**

R: sì, quando – e mi capita ancora – non suona l'app quando arriva l'ordine. Anche in mezzo al traffico io ho le cuffiette quindi dovrei sentirlo. E delle volte mi è capitato che ho accettato l'ordine quando mancava pochissimo per annullarlo perché non suonava. E quelle sono opportunità di guadagno che perdi anche se non è colpa mia.

**D: Per quanto riguarda l'algoritmo. Tu sai quali sono le pratiche per salire o meno?**

R: Tu sai che se lavori dalle 20 alle 22 del venerdì sabato e domenica le tue statistiche si alzano. Se in quei giorni non lavori le statistiche restano ferme. E quindi ti trovi dopo 15 giorni, perché loro fanno il conteggio sui 15 giorni, che invece che avere 12/12 hai 9/12 perché magari in un giorno importante non hai lavorato quindi magari loro ti abbassano di 2 o di 3. Sabato scorso io ad esempio ho saltato le due ore clou quindi il prossimo week end sarò probabilmente a 10.

Le statistiche dell'affidabilità invece funzionano che se rifiuti ordine loro dicono che non incide – secondo me invece incide pure quello. Però in generale incide se ti presenti in orario, se loro ti logghi in orario, se esci dallo slot prima ti abbassano... funziona così.

**D: Quali sono le Skills per fare questo lavoro?**

R: sicuramente devi aver voglia di sforzarti perché strada ne fai tanta. Non deve importanti il caldo o il freddo. Devi conoscere le strade e le scorciatoie perché più corri e più consegni e più ti pagano. Ovvio che non è giusto così, però se conosci scorciatoie stradine o sa i punti critici dove ci sono più ordini è avvantaggiato. Devi soprattutto conoscere strade e posti, perché se ti affidi solo al navigatore ti allunga un sacco i percorsi... Una volta ho fatto consegne in macchina a Ravenna e facevo le tangenziali ecc... in macchina devi fare così e fare giri lunghi...

**D: Ma a Ravenna come mai? Cioè hai lavorato in altri posti oltre che Bologna?**

R: Ho lavorato 2 o 3 giorni a Padova in bici. E ovviamente partivo in treno da qui caricando la bici. Scendevo a Padova, mi facevo le mie 5 o 6 ore e poi tornavo a casa. Quella volta che l'ho fatto a Ravenna l'ho fatto proprio per non perdere le statistiche del sabato. Il turno l'avevo prenotato su Ravenna, perché ci sono pochissimi ristoranti affibbiati a Deliveroo. E infatti quella sera ho fatto 5 o 6 consegne solo del Mac.

**D: Ma tu eri in vacanza?**

R: Ero dal mio moroso, solo che il sabato sera abbiamo detto, senza che io perda le statistiche lavoro qua. Però ti ripeto, in macchina le distanze si sono allungate un sacco. Una strada a senso unico in bici la fai anche se non puoi. In macchina no.

**D: Servono altre competenze, tipo relazionali?**

R: Magari ti aiutano, ma comunque l'app stabilisce tutto. Io in motli ristoranti non mi fermo neanche a parlare. Quando arrivo se l'ordine è pronto bene, altrimenti aspetto fuori. In altri ristoranti ho fatto amicizia.

**D: Ma sta cosa che devi gestire il cliente....**

R: Devi saperti muovere. Se hai polso fermo e conosci la situazione puoi alzare la voce e dire il cliente io non lo chiamo. Al Mac faccio così. Da altre parti magari gli fai il favore, se magari la consegna è tanto vicina. Ma dove ti devi fare anche due km anche no.

**D: Quali sono le difficoltà e rischi di questo lavoro?**

R: Rischi, quando piove. Loro ci hanno dato il casco ma non ti obbligano a usarlo. Poi non puoi fare i sensi unici ma non te lo vieta nessuno. Poi nessuno ti vieta di andare dritto al semaforo rosso.

Ovvio che non te lo dicono ma te lo fanno fare perché sennò rischia di arrivarti il messaggio “sei in ritardo”. È molto stressante la cosa. Soprattutto quando l'app suona perché stai troppo fermo. Oppure a me è capitato che stavo consegnando, ero ferma al semaforo, ho trovato il mio amico in strada, ci ho fatto due parole e mi hanno chiamato per chiedermi perché ero ferma. È stressante da questo punto di vista. Visto poi che io sono lavoratore autonomo, non sono loro dipendente. Se io mi voglio fermare perché devo andare in bagno se permetti lo faccio.

D: è un controllo pressante?

R: Sì, perché abbiamo scoperto che loro anche al di fuori del turno loro sanno dove sei attraverso il navigatore. Non mi sembra normale.

D: Hai avuto esperienze dirette di questo?

R: Mi è bastato la volta che stavo parlando con l'amico e mi hanno chiamato. Altra volta è successa in via Zamboni: avevo accettato l'ordine, ma appena partita mi è scesa la catena e non ero in grado di metterla su e c'ho messo un po' e mi hanno chiamato. E anche un'altra volta che ho fatto un incidente e mi hanno chiamato: non ero ferma, gli ho detto, sono andata per terra. E là mi hanno chiesto se stavo bene, e poi mi hanno chiesto di fargli sapere se riuscivo a consegnare. Il loro problema è stato se io riuscivo a consegnare. Che da dove avevo fatto la consegna all'incidente erano 100m, ero arrivata, però se fosse stato un incidente più grave...la cosa che gli importava era se riuscivo a consegnare. Come se ne sono fregati l'altro incidente che ho fatto che non sono riuscita nemmeno a togliere il turno perché mi ero fatta male 10 minuti dopo che avevo iniziato il turno (la domenica sera, dove importa che tu lavori), e sono andata all'ospedale dove sono rimasta tutta la notte e loro continuavano a chiamarmi per chiedere come mai non ero entrata in turno.

**D: Quindi hai avuto due incidenti?**

R: Sì, in un mese. A marzo, aprile... Il primo venivo dal Maggiore, ero ferma al semaforo di porta san felice, sulla strada a destra che è per le bici. Io stavo arrivando e frenando e dai viali è arrivata una macchina che ha girato per entrare in via saffi solo che s'è fermata nel parcheggio passandomi davanti e non sono riuscita ad evitarla. E quello se n'è pure andato.

La seconda volta mi si è staccata la ruota davanti all'inizio di via Lame dove è un po' discesa, leggera. Il ferro della bici ha sbattuto sull'asfalto e lì mi sono fatta male. Ho passato la notte in ospedale. Lì mi sono fatta fare il certificato dal pronto soccorso, l'ho inviato a Deliveroo e loro mi hanno risposto dopo due settimane dicendo che non potevano far niente perché non c'erano stati danni a terzi e io ero 5 minuti dall'inizio del turno e loro mi hanno detto che in quel momento non coprivano niente. Quando sappiamo che per tutti i lavori nella mezz'ora prima e dopo il turno tu sei coperta, e invece qui niente. Non si sono nemmeno interessati quando gli ho mandato la cartella dell'ospedale. Non è proprio proseguita la conversazione. L'ospedale mi ha dato il certificato con 2 o 3 giorni da poter stare a casa. Io ho lavorato comunque perché non mi ero fatta così tanto male (anche se un po' mi faceva male). Perché? Perché se non lavoravo mi si abbassavano le statistiche e io in quel momento avevo bisogno di soldi, quindi non potevo permettermi di stare a casa.

**D: in questo momento cerchi altri lavori?**

R: Sì, sto cercando come commessa o cassiera. O anche come parrucchiera, anche se questa è l'ultima spiaggia perché non è il mio lavoro. Non fa per me. Mi trovo meglio in lavori diversi, e poi comunque lavori con la chimica da parrucchiera. Lavori con i capelli delle persone. Se bruci i capelli ti fanno un culo così.

D: pensi che l'esperienza di rider ti potrà essere utile? La metterai in CV?

R: Sinceramente non l'ho mai scritto nel CV questo tipo di lavoro. Non la vedo una cosa così importante. Potrebbe essere utile perché magari dicono: questa è una che si mette sotto e si dà da fare. Ma non la vedo così importante da scrivere nel CV.

**D: Ricevi assegni o sussidi?**

R: No

**D: Fai la dichiarazione dei redditi su queste entrate?**

R: L'anno scorso non l'ho fatto perché non avevo lavorato. Quest'anno la faccio.

**D: Quanto fai in media al mese?**

R: Dipende quante ore fai. A maggio o giugno sono arrivata a 1200 lordi che netti erano 1050. È stato il mese che ho fatto di più. Facevo più di 40 ore a settimana. Forse 53 più o meno a settimana. Poi quello è stato il mese dove ho fatto di più. Comunque da aprile a giugno sono stata sempre attorno ai 900 o 1000. Poi la busta che ho fatto il mese scorso ho preso 20 euro perché ho lavorato solo due o tre giorni. Già questa prossima sarà attorno ai 200.

**D: Quindi la media?**

R: È difficile dirlo. Direi 500, mai di più. Contando che comunque sono occupata anche con un altro lavoro. Poi adesso è da vedere perché ho anche l'entrata di Just Eat. Quella di Deliveroo si abbassa ma ne avrò due di entrate.

**D: Rapporto con RUB: perché ti sei avvicinata, che aspettative avevi, le hai confermate?**

R: io prima di Bologna non mi interessavo a queste cose. Da quando ho fatto Deliveroo Riccardo mi ha portato a venire alle assemblee all'inizio per conoscere persone un po' diverse anche dalle persone che conoscevo. Con interessi diversi ecc. E l'ho vista come una cosa lontana da me. All'inizio venivo però non conoscevo nessuno né conoscevo gli argomenti quindi stavo zitta ad ascoltare. Negli ultimi mesi sto cercando di approfondire le mie conoscenze in maniera di essere più d'aiuto. Sicuramente ho preso la cosa sul serio. Più di quel che pensavo. Molta gente mi dice, parli solo di quello, parli solo di politica! Non era un mio interesse, però mi sto mettendo in gioco e ci sto credendo abbastanza. Poi per come son fatta io che non mi è mai interessato niente mi sono ricreduta. Poi all'inizio andavo solo alle assemblee di Deliveroo, poi da un giorno all'altro mi son trovato a quella di RUB. Poi con Deliveroo abbiamo smesso perché erano finiti i problemi, ma ora è meglio che ricominciamo a trovarci! Il problema è che tanti ragazzi non si interessano più. L'altro giorno all'assemblea per Deliveroo di nuovi ce n'erano due, che non so quanto l'abbiano presa sul serio. Eravamo i soliti...

**D: c'è un calo di attenzione da parte dei rider?**

R: Può essere che il problema sia che le assemblee le facciamo tardi. Quindi farle di pomeriggio potrebbe attrarre più persone. Soprattutto adesso che viene buio presto. Poi non so, le persone sanno che la situazione è questa e partono convinti che non cambierà mai. Prima sul gruppo di Deliveroo parlavano di cose di cui noi parliamo da tantissimo (decreti e cose di sto tipo) e loro cadevano dalle nuvole. Anche la si parla tanto, ma pochi immagazzinano quello che arrivano.

**D: Magari perché la gente cambia...**

R: Ma, nel gruppo di Deliveroo, metà è nel gruppo ma non risponde non fa nulla. L'altra metà è composta da vecchi che già conoscono le dinamiche, altri sono nuovi che si mettono un po' in gioco, altri sono nuovi a cui non gliene frega nulla. Anche tra le ragazze, è molto difficile che ci sia interesse. L'estate scorsa ho conosciuto una ragazza che lavorava con cui ho fatto un po' amicizia e le ho proposto le assemblee e mi ha detto che veniva: mai vista. Però forse tra i ragazzi è più semplice. Di ragazze eravamo io e Giulia, e ora sono rimasta solo io.

**D: è escludente per le ragazze?**

R: No, ci autoescludiamo noi. Anche perché tante lo fanno veramente solo per recuperare qualche soldo e pagarsi l'università, quindi non sono proprio interessate al fatto di essere più tutelate. Anche perché magari fanno poche ore. Io questa la vedo problematica perché io faccio tante ore, e mi preoccupa perché il rischio di fare incidenti c'è anche 3 o 4 volte a sera. Sono cose che vedi in giro.

**D: secondo te quali sono le cose più urgenti da cambiare in Deliveroo?**

R: Sicuramente il discorso di dare pari opportunità a tutti. Trovo ingiusto dare più importanza a chi lavora meno, e meno a chi lavora di più. Credo sia giusto che se uno può dargli tante ore, a uno che ne ha poche dai comunque la possibilità di scegliere quando lavorare, e non prendere i resti degli altri. Anche perché uno può avere magari lezione e magari liberarsi e volersi prednere il turno e non lo trova. E soprattutto se ti dicono che lo slot è libero io voglio arrivare al calendario e trovarlo libero e no che nel giro di due secondi qualcuno già se l'è preso. Questo primo.

Poi il discorso della sicurezza. L'azienda non fa corsi di sicurezza. In altri lavori lo facevi qui no. Comunque dovrebbero sensibilizzare le persone sulla strada. Anche perché nove su dieci non è detto che sia colpa nostra se ci facciamo male. Anche nel senso unico la macchina dovrebbe andare piano. Ti devi aspettare che qualcuno a piedi o in bici arrivi dal senso opposto. Al di là di noi rider. E in ogni caso se succede che ci facciamo male dovremmo essere tutelati. Non sentirsi dire "ti sei fatta male 10 minuti prima del turno, non ti copro". Io comunque stavo andando al lavoro. Se stavo a casa non mi facevo male.

Altra cosa importante che dovrebbero fare e che ogni tanto fanno...DEliveroo ti manda ogni tanto la mail dove fanno un resoconto dei posti dove ci sono bici o ciclofficine che vendono a prezzo agevolato. Ma son pochi e non sono incentro. Quindi dovrebbero fare una agevolazione per tenere a posto i freni, le luci ecc... qualcuno che ti assicura che la tua bici è a posto. Nella mia bici i freni grattano: è un attimo frenare e accorgersi che i freni non funzionano. Quindi avere un posto dove so che c'è qualcuno a disposizione negli orari del turno sarebbe comodo.